



Mattia Carta

Opera come concentrato. Addensamento di percezioni e sensazioni.
Luogo d'epifania. Momento di ricongiungimento dell'inscindibile
agglomerato interiore con la realtà. Spazio in cui si manifesta il
continuo travaso bidirezionale tra esterno e interno, la continua
trasformazione del percepito attraverso il sentito e viceversa. Opera
come ricerca di un alfabeto che permette di portare alla luce l'insondabile.
Opera scandaglio. È un linguaggio che non guarda all'arte né alla sua critica,
ma cerca di costruire un contatto diretto col fruitore. La tecnica è
concepita unicamente come mezzo attraverso il quale dare forma

avvenuto in campagna.
il rispetto di ciò che è fatto di segni e colore che supera chi lo crea. L'opera
biologica dal 1990 e in cantina deve essere indipendente dal proprio creatore e
memoria dei suoi contadini. Agricoltura
ogni circuito di attribuzione di senso.

presenti da sempre su questo territorio e nella
Zola Predosa, a 15 km a ovest di Bologna, vitigni
espressione corale della natura e del territorio. Siamo a
opnabgs ingo

monocordi, in cui il carattere specifico prevale sugli altri, ma una
Dionisio, il dio del vino ma prima di tutto il dio della natura. Non vini
esaltati e fuori dalle regole come esaltate e "prima delle regole" era
stagioni. Nel vino naturale il colore, il gusto, i profumi e gli aromi sono
che è successo sul territorio, nella vigna, durante lo svolgersi delle

Lasciarsi trasportare da sensazioni che possono anche non essere
"equilibrate" ma rendono assolutamente la "drammaticità" di ciò

Maria Bortolotti Viticoltori

